

Le imprese scoprono i vantaggi del riciclo

■ Si chiama economia circolare e mette al centro la sostenibilità del sistema in cui non ci sono prodotti di scarto e le materie vengono costantemente riutilizzate. Tutto il contrario del modello definito "lineare", che parte dalla materia e arriva al rifiuto. Argomenti che sono stati trattati martedì scorso a Milano nel corso del convegno "Il mondo che gira - Il legno-arredo e la sfida dell'economia circolare" organizzato da FederlegnoArredo, in collaborazione con Corriere della Sera, Living e Abitare, e con la partnership scientifica di Fondazione Symbola. «A livello europeo e internazionale - hanno spiegato gli organizzatori - l'economia circolare sta acquistando una crescente importanza, al punto da rappresentare ormai una vera e propria sfida da affrontare anche per le imprese della nostra filiera. Abbiamo voluto questo importante appuntamento per far conoscere il tema alle aziende del legno arredo e agli operatori professionali, affinché sia possibile viverlo come una vera occasione di sviluppo e non solo come un nuovo sistema di regole a cui adattarsi».

La giornata si è divisa in due diversi momenti: una sessione dedicata alle aziende e agli architetti che ha permesso loro di conoscere più da vicino come la filiera del legno arredo stia affrontando la sfida dell'economia circolare e una aperta al pubblico che ha illustrato i contenuti dell'economia circolare e presentato alcune case history di imprese del settore. Ai microfoni, tra gli altri, Simona Bonafè, eurodeputato, relatrice presso l'Europarlamento del pacchetto sull'economia circolare, Gunter Pauli, economista e imprenditore, e il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti. ■